



PIANO di EVACUAZIONE

Norme di comportamento generale

Ordine di evacuazione

La situazione di pericolo o l'inizio della prova di evacuazione sono "segnalati con suono prolungato della campanella". L'autorizzazione a diramare l'ordine di evacuazione è data dal Presidente, o dai preposti per ogni sezione. In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine di evacuazione è diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione:

- Le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, dirigendosi verso le uscite nel rispetto delle sequenze stabilite e attenendosi strettamente alle procedure previste e di seguito esplicitate;
- Gli eventuali ospiti seguono le procedure previste, si recano al punto di raccolta con il proprio gruppo e attendono il segnale di fine evacuazione;
- I punti di raccolta sono: L'area adibita a parcheggio di fronte all'asilo nido e il parco giochi grande di fronte la ludoteca.

Compiti degli ausiliari

Gli ausiliari hanno l'incarico di:

- ☐ Verificare la praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle e comunicare tempestivamente eventuali problemi alla squadra di emergenza.
- ☐ Controllare che nelle varie sezioni tutti i bambini e personale siano sfollati (controllare in particolare: bagni, sgabuzzini, cucina, ecc.) prima di allontanarsi essi stessi.
- ☐ Eventualmente, ove necessario, bloccare il traffico lungo l'area adibita a parcheggio.

- ☐ Aiutare i docenti di sostegno o gli assistenti nell'operazione di evacuazione dei bambini disabili.
- ☐ Aiutare nelle operazioni di evacuazione eventuali ospiti presenti negli ambienti della scuola.
- ☐ In cucina, il personale preposto, verificano che le attrezzature siano lasciate in sicurezza e quindi che eventuali rubinetti, gas, etc... aperti vengano chiusi, siano spente eventuali attrezzature elettriche in utilizzo.

Compiti del personale educativo

Al segnale di inizio prova di evacuazione gli educatori:

- ☐ Provvedono all'evacuazione di tutte le persone (bambini ed eventuali ospiti) presenti nelle sezioni.
- ☐ Effettuano un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta registro presenze evacuazione ed elenco bambini;
- ☐ Controllano che i bambini 2/3 anni aprì e serra-fila eseguano correttamente i compiti.
- ☐ Prendono fisicamente in braccio i bambini lattanti per portarli nel punto di raccolta.
- ☐ Predispongono l'uscita degli eventuali disabili presenti in sezione.
- ☐ Verificano che la sezione sia vuota.
- ☐ Una volta raggiunto il punto di raccolta procedono all'appello, con l'aiuto degli ausiliari, raccolgono i dati sul numero dei bambini presenti ed evacuati.
- ☐ Misurano e prendono nota dei tempi di evacuazione in modo da poter valutare gli esiti della prova ed eventuali difficoltà incontrate riguardanti il segnale d'allarme, eventuali ostacoli lungo le vie di fuga, difficoltà nella coordinazione con gli addetti all'emergenza, la messa in sicurezza di attrezzature etc....
- ☐ Attendono con il proprio gruppo il segnale di fine evacuazione.
- ☐ I docenti di sostegno e/o gli assistenti, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, curano le operazioni di evacuazione unicamente dei bambini disabili loro affidati attenendosi a quanto il piano stabilisce per le persone in difficoltà.

Comportamento dei bambini

Non appena avvertito "il segnale d'allarme" (in questo caso l'educatore indicherà il momento opportuno), i alunni dovranno adottare il seguente comportamento:

- Interrompere immediatamente ogni attività e seguire le indicazioni dell'educatore.
- Lasciare sul posto tutti gli oggetti personali (libri, cartelle, indumenti non immediatamente indossabili ecc.) e prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Uscire dalla sezione, al seguito dei compagni aprì-fila, in fila indiana.
- Seguire, nel caso ci si trovi in altra zona dell'edificio che contempli una diversa via di esodo e un diverso punto di raccolta, il personale che sta evacuando da ambienti attigui, una volta arrivato al nuovo punto di raccolta contattare un educatore per comunicare la propria presenza in quel punto.

- Camminare in modo sollecito, senza fermarsi e senza spingere i compagni, mantenere l'ordine evitando il vociare confuso, grida e richiami.
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'educatore nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano un'improvvisa modifica delle indicazioni del piano.
- Sgomberare corridoi, atri e ingressi in tempo rapido per liberare il percorso che dovrà essere usato dagli alunni e dal personale presente nei piani superiori.
- Portarsi nel centro di raccolta indicato nella planimetria ed evitare di intralciare le zone di accesso.
- Una volta raggiunto il punto di raccolta mantenere l'unità delle sezioni, attendere il segnale di fine emergenza e non allontanarsi per permettere le operazioni di appello.
- Dopo che il Presidente e/o i preposti hanno dichiarato la fine dell'emergenza, ritornare ordinatamente nelle aule seguendo le istruzioni dell'educatore.

Procedura di evacuazione dall'edificio scolastico relativa agli alunni diversamente abili e/o con difficoltà motorie.

- Gli alunni con difficoltà motorie, anche temporanee, gli alunni disabili che potrebbero manifestare disagio e disorientamento in una situazione di pericolo o comunque non prevista come una prova di evacuazione, sono assistiti nell'evacuazione dall'insegnante di sostegno, dall'assistente, se presenti in classe, o da un collaboratore scolastico addetto.
- Il personale docente e non docente deve essere costantemente consapevole della presenza di alunni disabili nella propria area di competenza.

I docenti di sostegno devono concordare con gli insegnanti di classe la procedura da seguire nei casi particolari e segnalare al Presidente i moduli dell'orario scolastico nei quali non è garantita la presenza in classe di un docente di sostegno e/o di un assistente

Disposizioni specifiche

Bambini lattanti e diversamente abili e/o non deambulanti.

L'educatore delle sezioni dei lattanti con l'aiuto del personale ausiliario assegnato alla sezione e di sostegno condurrà personalmente i bambini, con sollecitudine e ordinatamente, all'uscita prevista e quindi al punto di raccolta stabilito per i bambini della propria sezione.

Collocazione aree di raccolta.

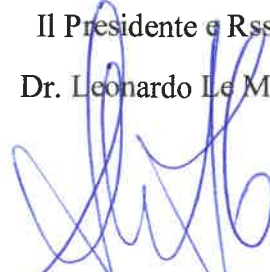
La area di raccolta n. 1 è costituita dagli spazi adibiti al parcheggio.

La area di raccolta n. 2 è costituita dagli spazi antistante la ludoteca (parco giochi).

Si allegano planimetrie con indicazioni percorsi, uscita d'emergenza e punti di raccolta.

Giardini Naxos 25 marzo 2025

Il Presidente e Rssp
Dr. Leonardo Le Mura




Cosa fare DURANTE il terremoto



Se sei in un luogo chiuso

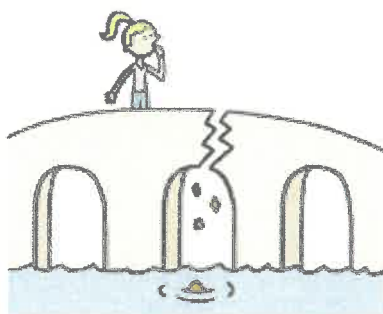
Mettiti nel vano di una porta inserita in un muro portante (quello più spesso), vicino a una parete portante o sotto una trave, oppure riparati sotto un letto o un tavolo resistente.

Al centro della stanza potresti essere colpito dalla caduta di oggetti, pezzi di intonaco, controsoffitti, mobili ecc. Non precipitarti fuori, ma attendi la fine della scossa.



Se sei all'aperto

Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.



Fai attenzione alle possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.



@iononrischio



@io_non_rischio



@iononrischio



Io non rischio



Cosa fare DOPO il terremoto



Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi. →

← Prima di uscire chiudi gas, acqua e luce e indossa le scarpe. Uscendo, evita l'ascensore e fai attenzione alle scale, che potrebbero essere danneggiate. Una volta fuori, mantieni un atteggiamento prudente.



Limita, per quanto possibile, ↑ l'uso del telefono.

Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.

Se sei in una zona a rischio maremoto, allontanati dalla spiaggia e raggiungi un posto elevato. →



Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile comunale. →



www.iononrischio.it

